

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

## DETERMINAZIONE

N. G07957 del 26/06/2015

Proposta n. 9266 del 12/06/2015

**Oggetto:**

USI CIVICI – Università Agraria di Sacrofano (RM). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, per il terreno appartenente al demanio collettivo interessato dagli interventi di risanamento Acquedotto Arsial – Acquedotto Camuccini, da parte di ACEA ATO 2 S.p.A.

**Proponente:**

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Sacrofano (RM).** Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, per il terreno appartenente al demanio collettivo interessato dagli interventi di risanamento Acquedotto Arsial – Acquedotto Camuccini, da parte di ACEA ATO 2 S.p.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

**VISTA** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. e ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**VISTO** l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTI** gli artt. 37 – 39 e 41 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

**VISTO** l'art. 2 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n. 1, e ss. mm. ii., “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie”;

**VISTA** la Legge Regionale 10 maggio 1990, n. 42 “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la nota n°6 del 06/05/2015, acquisita da questa Direzione con prot. n°287388 del 26/05/2015, con la quale l'Università Agraria di Sacrofano trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia della deliberazione consiliare n°3 del 25/02/2015 con allegata una relazione di perizia, ai fini dell'ottenimento, a sanatoria, dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della Legge 16/06/1927 n°1766, della porzione di terreno appartenente al demanio civico interessato dalle opere di risanamento degli acquedotti Arsial – Acquedotto Camuccini, da parte di ACEA ATO 2 S.p.A., nell'ambito del programma del Commissario Delegato per l'Emergenza Arsenico nelle acque;

**VISTA** la relazione del perito demaniale Dr. For. Monica Gori, dalla quale si evince che detti interventi di risanamento attraversano alcuni terreni gestiti dall'Ente Agrario, siti in località “Selvotta” del Comune di Roma, e che gli stessi sono quasi tutti su sede stradale, senza occupazione temporanea o permanente delle aree ai lati del tracciato viario, ad eccezione di un piccolo tratto interessato dal percorso della condotta idrica che dalla strada di Valle Muricana raggiunge un utente privato;

**CONSIDERATO** che con la medesima perizia viene fissata l'indennità dovuta all'Università Agraria di Sacrofano, quale indennizzo per il mancato esercizio degli usi civici sul terreno di che trattasi, censito in catasto al Foglio di mappa n°59 del Comune di Roma (Sez. RM. D), particella 450, della superficie di mq. 49, per un importo di € 62,00;

**RITENUTO**, in relazione al carattere di pubblica utilità che rivestono gli interventi di risanamento dell'acquedotto "Camuccini", di dare la propria autorizzazione, a sanatoria, al mutamento di destinazione d'uso temporaneo limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo interessato alla realizzazione di che trattasi, mediante il pagamento di una somma *Una Tantum*, come sopra indicato,

### **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- è autorizzato, a sanatoria, il mutamento di destinazione d'uso del terreno di demanio collettivo appartenente all'Università Agraria di Sacrofano, censito in catasto al Foglio di mappa n°59 del Comune di Roma (Sez. RM. D), particella 450, della superficie di mq. 49;
- la ditta ACEA ATO 2 S.p.A. dovrà versare all'Università Agraria di Sacrofano, a titolo di indennizzo alla popolazione per il mancato esercizio degli usi civici, una somma *Una Tantum* di € 62,00 (euro sessantadue/00);
- il terreno per il quale è stato autorizzato, a sanatoria, il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

La presente autorizzazione non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti.

La somma derivante dal presente provvedimento, se non investita in titoli di debito pubblico, intestati al Comune e con vincolo a favore della Regione Lazio, deve essere depositata su un conto corrente bancario della propria Tesoreria, con vincolo sempre a favore della Regione Lazio, per essere destinata conformemente alle vigenti disposizioni in materia previa autorizzazione regionale.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato anche sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore della Direzione  
Roberto Ottaviani